

Anbi: 4 miliardi per garantire acqua all'Italia



In Italia ci sono 90 bacini idrici, la cui capacità (697.775.190 metri cubi) è ridotta di oltre il 10% perché interrity; per la loro pulizia si stima un costo di quasi 291 milioni di euro, capace di garantire circa 1.450 posti di lavoro: è questo uno dei dati ricompresi nel **Piano di efficientamento della rete idraulica italiana**, presentato a Roma dall'Anbi (Associazione nazionale dei Consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue).

Non è questo, però, l'unico dato sorprendente fornito dal Piano di **progetti definitivi ed esecutivi (iter burocratico espletato ed in attesa solo di finanziamento)**

, redatto dai Consorzi di bonifica ed irrigazione italiani: nel Paese, infatti, ci sono 16 bacini incompiuti (capacità complessiva: mc 96.015.080), per il cui completamento servono circa 451 milioni di euro, che attiverebbero 2.258 posti di lavoro.

«Da questi dati – dice **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi – emerge chiaramente come **mettere a regime l'esistente debba essere un obiettivo prioritario** per il Paese».

Al proposito, il Piano Anbi presenta anche **729 progetti per opere di manutenzione straordinaria** sulla rete idraulica italiana e indica la possibilità di realizzare rapidamente 23 nuovi bacini di accumulo idrico (capacità: mc. 264.493.800) per un investimento di oltre 1 miliardo e 230 milioni di euro con 6.154 nuovi posti di lavoro.

Il Piano Anbi per l'efficientamento della rete idraulica del Paese **prevede complessivamente investimenti per 4,3 miliardi** con oltre 21.000 unità lavorative da impiegare.

«Il nostro Piano – dice il presidente di Anbi **Francesco Vincenzi** – è un concreto contributo, che offriamo al Governo nel quadro del Green New Deal, uno dei paradigmi degli **interventi finanziabili dal Recovery Fund** e i cui tempi sono dettati dai cronoprogrammi europei: istruttorie completate entro il 2023, conclusione e rendicontazione dei lavori entro il 2026.